

FONDI UNIVERSITA': DE MATTEIS , "L'ASSESSORE GATTI E' IN MALAFEDE"

13 Febbraio 2011

L'AQUILA - Nuovo round a suon di polemiche e accuse tra il vice presidente vicario del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, e l'assessore regionale all'istruzione Paolo Gatti sulla vicenda della ripartizione dei fondi per le borse di studio agli universitari.

"La risposta affrettata di Gatti testimonia la sua assoluta malafede" ha dichiarato l'esponente aquilano dell'Mpa.

Qualche giorno fa proprio De Matteis denunciò quella che senza timori definì ""porcata" sulla ripartizione del Fondo integrativo per le borse di studio destinate inizialmente solo all'Università dell'Aquila e poi, in seguito a un intervento diretto di Gatti, "dirottate" anche verso gli atenei di Teramo e Chieti.

Ieri l'assessore, in replica alle accuse, ha dichiarato: ""A una sciocchezza del genere io non replico".

Oggi De Matteis torna a soffiare sul vento delle polemiche accusando l'assessore di "malafede" accusandolo di "ignoranza" in merito alla vicenda.

Il vice presidente del Consiglio regionale non ha esitato a paragonare Gatti al figlio del leader leghista, Umberto Bossi, Renzo, soprannominato "trota".

LA NOTA COMPLETA DI GIORGIO DE MATTEIS

"La risposta affrettata e confusa dell'inesperto assessore Paolo Gatti testimonia la sua assoluta malafede". Il Vice Presidente vicario del Consiglio Regionale Giorgio De Matteis torna sul tema del riparto del Fondo Integrativo destinato delle borse di studio degli studenti dell'Università dell'Aquila e replica all'Assessore all'Istruzione, che aveva invece liquidato il tema come qualcosa di superato, non attuale e non meritevole di essere nuovamente discusso.

"Questa è la dimostrazione dell'ignoranza dell'assessore - puntualizza il vice presidente - visto che la determina del suo dirigente è datata dicembre 2010 e l'erogazione dei fondi è ancora ferma al Bilancio. E' poi indegno che Gatti dica che il 70 per cento di quelle risorse è andato comunque agli studenti terremotati dell'Aquila. Il Ministero e la Conferenza delle Regioni avevano deciso che il 100 per cento di quei fondi doveva essere assegnato all'Ateneo aquilano. Solo il suo colpevole intervento ha modificato il riparto".

Per De Matteis è profondamente grave il silenzio del presidente, Gianni Chiodi, su questa vicenda.

"Il fragoroso silenzio di Chiodi - continua - che è edotto sull'argomento da settimane, la dice lunga sulla difficoltà che ha il Presidente nel sostenere questo improvvido assessore. Certo è che il Presidente non fa una bella figura nel perdurare nella sua indecisione, mentre Gatti, con la sua frettolosa replica in cui non è riuscito a spiegare nulla, ha dimostrato solo di aver abboccato all'amo. D'altra parte, come c'è un trota in Brianza, c'è un trota anche in Abruzzo".

De Matteis ribadisce le sue richieste a Chiodi: dimissioni di Gatti e ripristino del riparto originario dei fondi.

"Provi - conclude il Vice Presidente - l'inesperto Gatti, se ne ha il coraggio, a confutare le cifre contenute nei manifesti che nei prossimi giorni riempiranno i muri dell'Aquila, a testimonianza del furto da lui perpetrato ai danni della città e dei suoi studenti"

ARTICOLI CORRELATI:

[FONDI UNIVERSITA': GATTI, "NON REPLICO A QUESTA SCIOCCHENZA"](#)

[DE MATTEIS SUI FONDI BORSE DI STUDIO: "UNA PORCATA, GATTI SI DIMETTA"](#)

© 2011 AbruzzoWeb.com. Tutti i diritti sono riservati. L'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli